I punti chiave della prestazione intermittente

I REQUISITI DEL CONTRATTO

- Il lavoro a chiamata è un rapporto di lavoro subordinato (**a termine o a tempo indeterminato**), per prestazioni di carattere "discontinuo o intermittente"
- La prestazione può essere considerata discontinua anche se è resa per periodi lunghi, purché intervallati da **una o più interruzioni**, in modo tale che non ci sia una esatta coincidenza tra la durata del contratto e la durata della prestazione
- Il contratto può essere stipulato con o senza previsione del diritto all'**indennità di disponibilità**, a seconda che il lavoratore assuma o meno l'obbligo di risposta alla chiamata del datore (con preavviso di almeno un giorno lavorativo); se c'è obbligo di risposta, il datore deve versare l'indennità di disponibilità disciplinata dai Ccnl o fissata dal Dm del 10 marzo 2004 in misura non inferiore al 20% della retribuzione, per il periodo in cui il lavoratore attende la chiamata

QUANDO SI PUÒ USARE

- Il contratto di lavoro a chiamata si può stipulare con persone che abbiano **più di 55 anni di età** o **meno di 24 anni** di età (le prestazioni contrattuali devono essere svolte entro il venticinquesimo anno di età)
- Si può utilizzare per le esigenze individuate dai contratti collettivi anche con riferimento a **periodi predeterminati** nell'arco della settimana del mese o dell'anno
- Può essere usato poi **in determinati settori**, in base a quanto disposto dal Dm 23 ottobre 2004 (attività elencate nella tabella approvata con il Rd 2657/1923)
- Il lavoro a chiamata **non si può usare** presso unità produttive nelle quali ci siano stati nei sei mesi precedenti **licenziamenti collettivi** o **sospensioni/riduzione dell'attività** con integrazioni salariali (per lavoratori adibiti alle stesse mansioni)
- L'azienda deve essere in regola con la **valutazione dei rischi** in materia di sicurezza

LA COMUNICAZIONE PREVENTIVA

Per usare il lavoro a chiamata è necessaria la comunicazione preventiva al ministero del Lavoro. Questa può avvenire con diverse modalità:

- utilizzando **il modulo informatico Uni-Intermittente**: tramite email (non necessariamente Pec) all'indirizzo *intermittenti@pec.lavoro.gov.it*
- **online**, attraverso il sito *www.cliclavoro.gov.it* o l'apposita App
- **tramite sms**, per le prestazioni da rendere non oltre le 12 ore dalla comunicazione, indicando il codice fiscale del lavoratore e previa registrazione al sito Cliclavoro
- in caso di malfunzionamento del sistema telematico, si può inviare un **fax** all'ispettorato territoriale del lavoro competente, conservando la ricevuta dell'invio con la comunicazione di malfunzionamento del sistema